

Commenti su giornata dedicata ad Enrico Mattei. San Donato milanese 27.11.2017

Oggetto: Re: STAFFETTA 137 online Mattei al tempo di oggi, una giornata particolare 24 novembre 2017

Saluti Roberto, te la sei proprio goduta questa giornata!

Mi hanno colpito varie cose. Innanzi tutto il ricordo di Borca. Questa concezione di incontro tra colleghi di realtà e ruoli diversi, favorita anche dalla disposizione delle villette e dalla consapevolezza di abitare in appartamenti tutti uguali, semplici ed essenziali, penso, l'abbiamo tutti percepita direttamente, anche se per brevi periodi.

Il lavoro dei ragazzi l'ho trovato particolarmente felice e ben rappresentato. Se ne ricava un ritratto completo e stimolante di Mattei, almeno nella memoria che ne ho pur non avendolo conosciuto. Aveva un disegno, dichiarato nella sua sostanza e con chiarezza, e la forza di una squadra che lo condivideva e, quindi, la motivava.

L'attenzione al mondo circostante attraverso la frequentazione dei movimenti culturali del tempo sia in settori artistici e letterari sia nel più specifico settore dell'industria si concretizza nelle iniziative di comunicazione e, soprattutto, nella realizzazione di strutture organizzative mutate dalla esperienza anglosassone.

Ho letto i commenti sul "Processo a Mattei"; pur condividendo alcune osservazioni forse sarei stato un po' meno drastico nella critica. Il tema era veramente complesso e di grandissima portata per le implicazioni molteplici e variegate che lo hanno caratterizzato.

Grazie Roberto e Buona serata a tutti. luigi.dagostini@libero.it

Cari veterani, mantengo una consuetudine di rapporti con ex colleghi e amici con i quali abbiamo condiviso lavoro e ideali di un Eni ancora segnato da Enrico Mattei
A Roma non c'è lo stesso senso di orgoglio e di partecipazione che ho visto tra di voi a San Donato, che era un luogo di progettazione delle strategie del Gruppo che lavorava con le grandi caposettore in un confronto sulle idee e sui progetti che a me piaceva molto ed era un modo di lavorare in cui si imparava molto in fretta.
Per quello che ne colsi allora, Mattei era morto da 7 anni, il Gruppo funzionava come una sorta di "Cavalieri della Tavola Rotonda", dove il Presidente era primus inter pares e lì si decidevano gli obiettivi e le vie per realizzarli.
Nella crisi petrolifera del '73 lo vidi chiaramente quando Cefis istituì una unità di crisi che coinvolse le staff di Roma e gli esperti delle società in un gioco di squadra, duro ma animato dallo stesso obiettivo. Poi questo meccanismo fu spezzato dalla gestione di Reviglio e Bernabè, che ci trattarono come una massa di nullafacenti e di corrotti ed è quasi un miracolo che quello spirito non si sia ancora spento.
Buonanotte, Roberto Macri

Gentile Signora Greco ho assistito al Processo ad Enrico Mattei e Le scrivo per ringraziarla non solo per l'originalità dell'idea, dando vita ad un personaggio nella teatralità di un processo ma anche per la qualità dell'imputato di quella sera: Enrico Mattei.

Sono stato assunto all'Eni nel 1968 ed Enrico Mattei era morto da sei anni ma nei tanti racconti dei colleghi piu' anziani e nel divenire del lavoro la sua personalità e la sua opera affioravano sempre con prepotenza ,come fosse ancora vivo. Forse si può dire anche di altre grandi personalità (come Adriano Olivetti e mi spiace di non averlo visto "a processo" lo scorso anno) ma l'esperienza dell'Eni ha segnato la mia vita ,non solo professionale, per la ricchezza di stimoli e di idee che venivano proprio dalle invenzioni industriali e culturali ,si anche culturali, di Enrico Mattei.

In questo la piece ha colto bene la grandezza del personaggio nelle arringhe della difesa e dell'accusa e mi ha colpito il voto così largamente favorevole della giuria popolare nonostante i tanti anni dalla sua scomparsa e la conoscenza ormai superficiale delle sue imprese ,sottraendolo così alla damnatio memoriae di "grande corruttore" con la quale lo si vuole archiviare definitivamente.

E nonostante i tanti anni Le posso dire che quello spirito non è scomparso né in azienda né tra i pionieri e i veterani di allora che ne tengono viva la memoria ;ed è anche questo proposito che Le scrivo per indicarLe il sito [http://www.apve.it%20\(associazione/](http://www.apve.it%20(associazione/) pionieri e veterani eni) continuamente aggiornato con documenti e testimonianze e per inviarLe quattro [il mio ultimo articolo](#) su Enrico Mattei scritto in occasione dei 55 anni dalla morte per commentare le iniziative dell'apve lo scorso 27 ottobre a San Donato Milanese .